

ALL'AULA MAGNA

## “Digital revolution”, domattina si dibatte sulle tecnologie che trasformeranno il cinema

**PORDENONE.** Il futuro del cinema, dal punto di vista della produzione e della distribuzione e le nuove prospettive dell'alta definizione sono l'oggetto di “Digital Revolution” l'incontro sul cinema digitale in programma domani dalle 11 nell'aula magna del Centro studi.

Realizzato con la collaborazione della Federazione italiana Cinema d'essai (Fice), dell'Università di Udine e di Mbi (società che opera nel settore dell'informatica e delle telecomunicazioni), Digital Revolution si interroga su un futuro che appare davvero prossimo e sulle sfide cui è chiamato il mondo del cinema. Durante la giornata sarà delineato, attraverso riflessioni e contributi di un nutrito gruppo di esperti, ciò che dovrà avvenire nel prossimo futuro in Europa, e in particolare in Italia, con l'avvento del digitale nelle sale cinematografiche: mutazioni in rapidissima evoluzione che richiedono un dibattito teorico, per capire alcuni fenomeni, ma anche un necessario scambio pratico d'in-

formazioni sul digitale e sulle sue implicazioni.

Cinamazero, con il supporto e il fondamentale contributo della Sim2, azienda pordenonese produttrice di videoproiettori digitali, doterà, da domani, la sala Grande di un proiettore digitale in HD, presentando lavori, videoclip, sigle, lungometraggi pesanti e girati in digitale che chiuderanno la giornata.

Alle 18.30 sarà proiettato alla presenza dei registi, l'ultimo video dei Tre Allegri Ragazzi Morti, di Matteo Lena, e la sigla del prossimo Far East Film Festival 2007, di Massimo Garlatti Costa, nel quale, in una Tokio del 1941, nella sede dell'alto comando giapponese, tre ufficiali ricevono l'ipotetico ordine di individuare e attaccare un obiettivo strategico: Udine. Alle 18.30 sarà la volta di un film interamente girato in alta definizione, “Al di là del vetro”. Infine, alle 21, Stefano Landini presenterà il suo primo film interamente girato in digitale, con Alessandro Vantini, Flavio Montrucchio e Roberto Citan. (c.s.)